

posizione in cui è superiore all'individuo medio o ordinario nelle sue vicinanze; costui tende a essere veramente troppo compiaciuto. Una persona vive nelle vicinanze degli indigeni di Uggia Bugga; lui sa leggere e loro no. Beh, si sente molto superiore, perciò non si prende veramente nemmeno la briga di leggere.

Capite? Se c'è un pericolo che minaccia gli Scienziologi è quello di diventare ottusi perché si crede di non dover più osservare, di non dover più mettere in pratica, di non dover più essere in gamba.

Ora, volete sapere qual è la differenza tra una persona che ha successo e una persona che non ha successo: è semplicemente il fatto che una può capire e fare, mentre l'altra non capisce né fa. Ci sono due modi per non capire, come vi ho appena spiegato: il primo è presumere di sapere tutto a riguardo e quindi di non aver bisogno di osservare, questo è un metodo per non capire. L'altro è semplicemente il non conoscere le parole. Ecco qua i due estremi. L'individuo, dunque, non capisce; in altre parole, non capisce perciò smette di tentare, oppure capisce tutto quello che esiste (crede lui) e così non si prende la briga di osservare. Queste due azioni – l'una o l'altra – si fonderanno in un individuo destinato a fallire. Questa persona è spacciata.

Chi, allora, non è spacciato? Beh, colui che può osservare e capire e fare; una persona è in grado di osservare, capire, fare.

Ora visto che la maggior parte dell'osservazione è in effetti osservazione di seconda mano, rendetevi conto che questo è un tipo di osservazione perfettamente valido quando è accompagnato dalla comprensione. Ma è particolarmente e peculiarmente soggetto alla necessità di essere compreso. Quindi meno diretta è l'osservazione, maggiore dev'essere la comprensione. In altre parole, la comprensione deve aumentare nella misura in cui non si sta osservando direttamente. La comprensione deve aumentare nella misura in cui l'osservazione è indiretta. Se la vostra osservazione di un albero è indiretta, sarà meglio che comprendiate quell'albero molto, ma molto, ma molto bene. Strano a dirsi, molto meglio, in effetti, che se foste lì a guardarlo.

La comprensione, quindi, è un sostituto della massa, e la soluzione alla comprensione si trova nell'ARC. Comprensione significa ARC. Nello studio, la comprensione è un sostituto della massa.

Riesaminiamo questo concetto: se qualcuno vi sta parlando di un albero, e non avete un albero da osservare, sarà proprio meglio che comprendiate ciò che vi viene detto, altrimenti la vostra osservazione dell'albero sarà sbagliata. Se non capite ciò che vi viene detto a proposito dell'albero, oppure non capite il modo in cui l'informazione sull'albero vi viene trasmessa, finirete col non capire l'albero e vi sarà stata negata la massa, perché le informazioni sono state ricevute tramite un via. Mi seguite?

Ciò che vi sto spiegando ora è molto complesso, ma è piuttosto utile. Se non si ha un albero da guardare, se si sta

cercando di studiare gli alberi in base a una "ritrasmissione", allora sarà meglio, ma molto meglio che comprendiate questa ritrasmissione.

Bene, ci sono due cose che bisogna capire riguardo a ciò che vi viene detto, o in ciò che si sta leggendo, o in qualsiasi caso di osservazione di seconda mano. A causa del fattore tempo, l'osservazione di seconda mano può anche avvenire dopo il fatto stesso. Vi è chiaro? Vi potete dire: "Dev'esserci stato un albero, qui, perché c'è un ceppo", vedete? "Qui ci sarà un albero, perché c'è un germoglio". Vi è chiaro che la vostra comprensione può anche andare avanti e indietro nel tempo, e può essere diretta o indiretta in termini di visione? Quindi la comprensione può essere diretta o indiretta in termini di visione. Potete essere lì a guardare un albero oppure qualcuno può parlarvi dell'albero. Perciò c'è in effetti un intero assortimento di parecchi tipi diversi di comprensione.

Bene, in questo momento il nostro obiettivo non è esaminare quanti tipi e categorie di comprensione ci siano, vi sto solo avvertendo di questo fatto in relazione allo studio; questo è l'unico punto che sto veramente cercando di farvi capire. Gli altri sono semplicemente fronzoli e decorazioni. È interessante, l'intero soggetto è molto interessante, ma il punto è: se non state osservando qualcosa direttamente – se ad esempio state leggendo qualcosa sugli alberi – non lo state osservando direttamente, la vostra comprensione dev'essere superiore alla comprensione che sarebbe necessaria con un'osservazione diretta. Dovete comprenderlo meglio, altrimenti non riuscirete a capire l'albero.

Questo è piuttosto interessante, perché le difficoltà con i dati di seconda mano sono innumerevoli. Ci sono quattro uomini che cercano di descrivere un elefante, quattro uomini bendati che hanno tastato in lungo e in largo l'elefante e cercano di descriverlo; o qualsiasi cosa dicesse quel vecchio proverbio. E i saggi che vi spiatellano tutti i dati riguardanti l'elefante non l'hanno mai osservato, dato che erano bendati e fanno le dissertazioni più assurde sulla natura di quest'elefante.

Bene, rendiamoci conto che parte della nostra comprensione quando si ha a che fare con un'osservazione di seconda mano – ossia uno studio mediante un via, o qualcosa del genere – (abbiamo a che fare con questo) la nostra comprensione allora deve includere una valutazione dell'affidabilità delle informazioni che ci vengono date. State seguendo? La nostra comprensione deve includere il comprendere se questi sono buoni dati o se sono cattivi dati, se sono dati corretti o se sono dati falsati. In altre parole, dobbiamo essere capaci di valutare la verità dell'osservazione trasmessa. La comprensione, quindi, deve includere questo.

Ed è su questo punto che casca la maggior parte degli esseri senzienti (non dirò soltanto uomini perché ci sono anche altri esseri senzienti), è il punto in cui vanno fuori strada, il punto in cui s'imbatte davvero in difficoltà.

Vi faccio un ottimo esempio: oggi c'è gente che va in giro, dappertutto e crede che nel campo della mente ci si